

Nel weekend elettorale ho fatto il presidente di seggio e ho constatato che gli italiani hanno (quasi) imparato a votare. Ricordo un ragazzo di molti anni fa, che dopo aver messo la scheda nell'urna mi aveva chiesto: "L'ho firmata... va bene?". O i due anziani che parlavano tra loro a voce alta da una cabina all'altra: "Metti la croce sull'albero", "Lo so! Sono mica stupida!", "Attenta a non sbagliare!", "Guarda che sei tu quello che non ci vede!" e così via. No, questa volta sono stati tutti più ordinati. Mi è capitato soltanto il caso di un bambino di tre o quattro anni che entra nel seggio fuggendo dalle mani al nonno, si infila in una cabina vuota ed esce di corsa urlando "Italia... Uno!" Poi c'è ancora chi sostiene che la tv non abbia effetti negativi sulle giovani menti.

Parentesi. Se pensate che mi sia inventato la scena di "Italia...Uno!", se credete che sia inverosimile, se avete commentato tra voi "che esagerazione!" state prendendo un granchio. E' tutto vero, purtroppo: è uno dei casi in cui la realtà, per quanto grottesca possa sembrare, supera la fantasia. Per la cronaca il bambino è stato premiato con un biscotto e un bicchiere di succo di frutta. Se li è meritati. Chiusa parentesi.

Il periodo pre-elezioni è stato davvero divertente. La nuova legge elettorale ha eliminato le preferenze spostando l'importanza dai singoli candidati ai partiti. Però sui simboli di alcune liste sono stati stampati i nomi dei rispettivi leader: siamo così tornati indietro dai partiti alle persone. Solo in Italia poteva succedere una cosa così bizzarra.

Ma quanto è stata divertente la campagna elettorale? "Abbasso il cuneo fiscale" (che non è un contribuente della Provincia Granda), "e allora io tolgo l'ICI", "farò di meglio: tolgo l'IRAP", "anch'io, ma già che ci siamo cancello anche la tassa sui rifiuti". Giuliano, un vignettista de La Repubblica, ha commentato che con un giorno di comizi in più avrebbero abolito anche l'IRPEF: peccato che la campagna elettorale sia finita così presto.

Poi c'è stata la storia delle palle... no, non erano palle... erano testicoli?... no, nemmeno... insomma, la storia dei coglioni. Il discorso si fa serio e diventa un po' complicato. Facciamo quindi una piccola digressione.

Abbiamo tutti la tendenza a interpretare come verità ciò che sentiamo (noi e non loro), ciò che pensiamo (noi e non loro) o che crediamo (noi e non loro). La mia è verità, la tua è falsità. Detto così suona semplice. Quello è il sole? Sì. Questa è una scarpa? No, è un imbuto. Fin qui tutto bene, ma se chiedo questo è bianco? Bianco... oddio, non proprio: è panna, marmo, latte, crema... Scusa se insisto, ma questo è bianco. No, guarda, è chiaro, perla, color carta... Il discorso si fa più sottile: se la mia è verità (è bianco), la tua non è proprio una falsità (è color panna). Diciamo che dal mio punto di vista è un'opinione meno vera della mia.

Ecco dove sta il problema: nelle sfumature. I concetti hanno sfumature perché chi li esprime guarda le cose con occhi diversi. Bene, allora parliamo di qualcosa di molto più netto: i numeri. 0,3 di crescita è quasi niente? Sì, ma se paragonato alla media delle crescite degli altri? Be', allora non è male. Ma 3,8 (deficit/PIL) è tantissimo! Insomma, qualche giorno fa era 3,2 e nel frattempo ci sono state vacche magre per tutti. Quindi 3,8 non è poi così disastroso. Basta questo per capire che il problema dei numeri sta nella loro interpretazione. Sfumare o interpretare crea inevitabili divergenze di opinione. Ma visto che io sono convinto di aver ragione, come lo dimostro? Ricorrendo a una terrificante espressione made in Italy: la verità vera, a cui si



I viaggi di Andrea Bolla

aggiunge l'ulteriore rafforzativo della mia verità vera.

E allora come definire chi è talmente cieco da non riconoscere e da non conformarsi alla mia verità vera? Fino a ieri avrei detto "uno che non la pensa come me", un interlocutore critico o alla peggio un antagonista. Adesso non ho dubbi: è un coglione. Pane al pane.

Ma a parte questo, la cosa importante è che alla fine sia venuto il giorno delle elezioni e che anche io sia andato a votare. No, non sta per partire il solito pistolotto sul diritto/dovere, sull'opportunità, sul senso civico. Volevo farlo, mi è sembrata un'ottima idea, ho pensato che il momento fosse importante e ho partecipato.

Chi votare? Ci ho dovuto pensare molto: "meno tasse per i ricchi" è uno slogan che mi lascia perplesso, forse proprio perché non sono ricco, ma è anche vero che quelli di "tiriamo la cinghia" erano veramente tristi. E non parliamo poi di quegli altri, quelli che si sono messi assieme perché non li voleva nessuno: sembrava una bagnarola piena zeppa di derelitti che sfidano le acque alla ricerca di un'improbabile fortuna. No, no, la scelta tra i tre schieramenti non è stata per nulla facile.

Come? Voi avevate solo due liste? No, no, guardate che per le elezioni di Paperopoli di liste ce n'erano tre:

1) Vinciamo noi - capolista: Rockerduck con Clarabella, Gastone, Nonno Bassotto, Paperina, Paperon de' Paperoni
2) Tiriamo la cinghia - capolista: Ciccio con Archimede, Eta Beta, Nonna Papera, Orazio, Paperino

3) C'è posto per tutti - capolista: Pippo con Amelia, Gambadilegno, Manetta, Paperoga, Trudy

Non lo sapevate? Nel numero 2628 di Topolino sono state distribuite le schede elettorali. Non ditemi che ve le siete perse! Possibile che non abbiate il ben che minimo senso civico? Oh, a Paperopoli si decide il futuro del paese! E' una cosa seria, mica come quelle che ci hanno propinato i dibattiti televisivi per settimane!

Infine si sono chiuse le urne ed è venuto il momento degli Exit polls, espressione facilmente traducibile dall'inglese in Uscita per i polli o anche Polli che escono. Il pollo è una persona che ha appena votato, ma a cui viene fatta l'astuta proposta di farlo di nuovo, anche se solo per finta. Una finta su cui, tuttavia, ruotano i giochi dei salotti televisivi. Cosa sarebbero Vespa, Mentana e Ferrara senza i loro numeretti e i diagrammi colorati? Come riempirebbero le serate degli italiani assetati di notizie? E i politici? Per cosa potrebbero esultare o minimizzare? E allora, in attesa di conoscere i dati ufficiali, divertiamoci con le proiezioni, tanto più che il metodo usato per generarle è altamente scientifico. Altamente, fidatevi. Ci sono fior fiore di studiosi, matematici e dirigenti che affrontano il problema con occhio critico.

Ripercorriamo le tappe del processo. Vado a votare. Esco e trovo un tizio che non ho mai visto, con magari un tesserino di riconoscimento in bella mostra, uno di quelli che potrei farmi anch'io a casa con il computer e la stampante. "Devi votare di nuovo" mi dice. Prima domanda: perché dovrei farlo? Votare non è come andare sulle giostre, quando vinci un giro gratis e ti rimetti in fila. Seconda doman-

da: chi mi garantisce che il mio voto, quello di adesso, non quello ufficiale, rimarrà segreto? Siamo troppo abituati alle dietrologie, ai sotterfugi, ai sospetti, ai complotti per prestarci serenamente a queste rilevazioni. Basterebbe questo per liquidare la questione: gli exit polls sono un simpatico gioco e nulla più. Diamo loro l'importanza che meritano. Punto.

Abbiamo superato le previsioni, abbiamo assistito per la prima volta nella storia patria a una dimostrazione di cautela da parte dei nostri politici e abbiamo atteso lo spoglio, il risultato e il verdetto. Per alcuni è un pareggio, per altri non tanto; per alcuni è una vittoria, per altri non è una sconfitta. Niente di nuovo rispetto al passato, insomma: tutti i contendenti, in un modo o nell'altro, hanno vinto. Anche gli italiani?

Chi pensava che arrivati a quel punto le discussioni fossero finite è stato deluso. Non si sa chi ha vinto, o meglio, non si può mai sapere, ci sono errori, brogli, dubbi, incertezze, forse è meglio rifare tutto, ma noi vogliamo governare lo stesso, non ne avete il diritto, perché no?, state zitti, zitti voi! L'unica soluzione? Ricontare: scheda nulle, contestate, valide, bianche, piegate male, sovrapposte, con la x piccola, con la x grande, con la x senza matita copiativa. Solo alla fine conosceremo la verità, o meglio, la verità vera, anzi, di più, la nostra verità vera sulle elezioni. Una cosa però l'ho imparata: ho capito il significato dell'espressione l'Italia che conta.

Andrea Bolla



Il Gambero

Viaggio a ritroso negli ultimi trent'anni

a cura di Ernesto Scalco

Alleniamo la nostra memoria sui principali fatti e misfatti successi nel mese di Maggio del:

2005 - G.B.: alle elezioni per il rinnovo della Camera dei Comuni, i laburisti conquistano 356 seggi, davanti ai conservatori (197) e ai liberaldemocratici (62). Il premier, Tony Blair, è confermato per un terzo mandato. AFGHANISTAN: Clementina Cantoni, volontaria italiana dell'organizzazione umanitaria "Care International", è rapita a Kabul e successivamente liberata. KUWAIT: il Parlamento approva alcune modifiche alla legge elettorale che per la prima volta permettono alle donne di godere del diritto di voto e di candidarsi alle elezioni. YEMEN: le autorità decidono di revocare la condanna a morte di Amina Ali Abulatif, la ventenne accusata dell'assassinio del marito, quando aveva solo 16 anni. In sua difesa si sono mobilitati parlamentari europei e organizzazioni umanitarie. FRANCIA: gli elettori francesi bocciarono il referendum sulla Costituzione europea. Astenuti 30,6%. I voti contrari sono 54,6%; dopo i risultati, il premier Jean-Pierre Raffarin si dimette. De Villepin è nominato nuovo premier.

2004 - U.S.A.: il segretario alla difesa, Donald Rumsfeld, davanti al congresso americano sugli abusi e le torture perpetrati contro prigionieri iracheni nel carcere di Abu Ghraib.

ITALIA: Berlusconi con gli Usa fino alla fine; torna dagli Stati Uniti pronto ad affrontare un teso dibattito parlamentare sull'Iraq. INONDAZIONI: oltre 700 vittime nella Repubblica Dominicana e ad Haiti. Ad Haiti 571 il numero dei morti, decine dispersi.

2003 - U.S.A. George W. Bush dichiara conclusa la

guerra contro l'Iraq.

2001 - ITALIA: La "Casa delle libertà", soggetto politico di centrodestra guidato da Silvio Berlusconi vince le elezioni politiche e s'insedia al Governo. "Forza Italia" è il primo partito col 29,4%.

2000 - ITALIA: si svolgono le consultazioni per n. ° 7 referendum con una partecipazione del 32%.

1999 - IUGOSLAVIA: Milosevic annuncia il ritiro delle sue truppe dal Kosovo, gli Stati Uniti continuano i bombardamenti. Belgio, Francia, Olanda e Lussemburgo ritirano dal commercio la Coca Cola per accertate conseguenze sanitarie. ITALIA: Carlo Azeglio Ciampi è il decimo presidente della Repubblica; il Senato approva la legge sul finanziamento pubblico ai partiti (4000 £ per ogni elettore); viene assassinato Massimo D'Antona, consigliere del Ministero del Lavoro.

1998 - L'India effettua tre test nucleari sotterranei nel deserto. INDONESIA: Sale a 500 il numero delle vittime di violenti scontri di piazza, il dittatore Suharto è costretto alle dimissioni. Anche il PAKISTAN effettua 5 test nucleari sotterranei nel deserto del Belucistan. AFGHANISTAN: catastrofico terremoto provoca più di 5.000 vittime.

1996 - ITALIA: Il Governo Prodi giura alla presenza del Capo dello Stato; Violante è presidente della Camera; Giorgio Napolitano agli Interni, Antonio Di Pietro è ministro dei Lavori Pubblici.

1995 - Argentina. Le elezioni presidenziali portano alla riconferma di Saul Menem (peronista)

1994 - Viene inaugurato il tunnel sotto la Manica chiamato

"chunnel".

ITALIA: Giura il primo Governo di destra, presieduto da Silvio Berlusconi.

1993 - Attentato terroristico presso la Galleria degli Uffizi di Firenze (5 morti e 30 feriti).

1992 - Capaci (Pa): la mafia sfida lo Stato uccidendo il giudice Giovanni Falcone, la moglie e la scorta. La Bosnia, la Slovenia e la Croazia entrano a far parte dell'ONU.

Oscar Luigi Scalfaro è il nuovo Presidente della Repubblica Italiana.

1991 - New Delhi. Il primo ministro Rajiv Gandhi, figlio di Indira, viene ucciso durante un comizio.

1990 - Il Parlamento elegge Boris Eltsin a presidente della Repubblica Russa.

1989 - L'armata rossa si ritira anche dalla Repubblica democratica tedesca. Mosca: il congresso conferma Gorbaciov a Presidente del Soviet Supremo; entra a farne parte anche Boris Eltsin.

1988 - Mitterand, viene eletto, per la seconda volta, presidente della Repubblica francese.

1985 - Bruxelles. 38 morti per una rissa allo stadio, in maggioranza italiani.

1981 - Attentato al Papa, in Pza S. Pietro, ad opera del turco Ali Agca.

1980 - Muore Tito, presidente e padre della Jugoslavia.

1978 - ROMA: Aldo Moro viene trovato assassinato, nel baule di un'auto, in centro città. Giovanni Leone è costretto, dagli scandali, a dimettersi da Presidente della Repubblica.

1976 - Terrificante terremoto in Friuli: 300 morti e 400 dispersi.

1975 - Il Vietnam del Nord occupa definitivamente il Vietnam del Sud; si conclude una guerra durata 35 anni devastando, tra l'altro, il 70% del territorio con l'uso di prodotti chimici.

Volo inaugurale del Concorde, maxi aereo passeggeri, franco-inglese, costato 2500 miliardi di lire.

Preghiera per Chernobyl

Nelle settimane passate abbiamo avuto modo di vedere in TV diversi servizi, ampi spazi dedicati sui quotidiani, in occasione del ventennale, dall'incidente alla tristemente famosa centrale nucleare.

La sera del 27 aprile, presso la sala "Fratelli Cervi, la cittadinanza casellese ha dimostrato di gradire molto lo spettacolo teatrale organizzato, per l'occasione, dall'Associazione locale "Progetto Chernobyl". Nella stessa sala, è stata allestita, inoltre, la mostra "Chernobyl, vent'anni dopo", curata dal Circolo di Legambiente Vallesusa, comprendente 18 grandi pannelli che illustrano chiaramente lo stato dei luoghi. Alle 21.30, in sala, un pubblico impaziente, aveva occupato quasi tutte le 140 poltrone, mentre il sottoscritto, speaker improvvisato, si accingeva ad invitare al microfono alcuni ospiti d'eccezione. Il presidente del Circolo Vallesusa, Piercarlo Cotterchio, raccontando della sua recente visita sul posto, ha sostenuto che l'emergenza continua, in particolare per il problema della sicurezza dell'involucro (sarcofago) in cemento, che ricopre il reattore esploso, ed ha sottolineato l'urgenza d'intervenire per evitare un'altra tragedia. Il consigliere regionale dei Verdi, dott. Enrico Moriconi, sponsor della serata, ha ricordato che il suo partito e le associazioni ambientaliste hanno sempre operato a favore delle popolazioni colpite. Ricordando il referendum del '87, contro i rischi del nucleare, ha voluto sollecitare l'importanza di partecipare al prossimo, previ-



sto il 25 giugno, stavolta, per difendere la nostra cara Costituzione. E' intervenuto poi, brevemente, l'Assessore alle Politiche Educative, Massimiliano Bertini, dichiarando la propria sincera soddisfazione per l'iniziativa. Dopo aver doverosamente ringraziato tutti e tre gli intervenuti, spazio ad Oliviero Corbetta, regista e attore, della compagnia teatrale "Associazione culturale Liberi Pensatori Paul Valery", con un ricco curriculum professionale, coadiuvato da 3 giovani attrici: Cristina Giolitti, Daniela Vassallo, Luisa Ziliotto, accompagnati da un valente chitarrista, Davide Sgorlon. Oliviero ha descritto brevemente il suo spettacolo; e subito dopo gli attori hanno iniziato, alternandosi sul palco, ad interpretare toccanti monologhi dal libro, appunto, "Preghiera per Chernobyl" di Svetlana Aleksievic. Un libro di rara bellezza, in cui

l'esplosione del reattore e ciò che è avvenuto intorno e soprattutto dopo a quell'evento, viene sezionato, raccontato, mostrato. Facendo parlare le donne e gli uomini che lo hanno vissuto e che ne sono stati attraversati nell'intimità e nel corpo, le mogli degli eroici "liquidatori" intervenuti spontaneamente per contenere il danno all'intera umanità. Per tre anni l'autrice ha girato la Bielorussia, rintracciando coloro che avevano visto con i loro occhi quello che l'Occidente e il resto del mondo hanno solo potuto immaginare: senza riuscire. Ciascuno dei testimoni oculari racconta la sua esperienza di sopravvissuto, e lei costruisce così il suo reportage, mettendo insieme tutti questi monologhi. Chernobyl ha avvelenato ogni cosa che hanno attorno, e anche dentro di loro, non solo l'acqua e la terra. Le parole recuperate dall'autrice raccontano i tratti di un popolo

eternamente sospeso tra un eroismo, meglio uno spirito di sacrificio disperato e privo di retorica e un fatalismo accettato con amara rassegnazione.

La compagnia ha saputo interpretare tutto questo con grande trasporto, innescando fra i presenti una forte emozione, per più di un'ora; alla fine due terzi della sala si è alzata spontaneamente in piedi, per un lungo e meritato applauso. Vi consiglio di comprare il libro, è disponibile in edizione tascabile, a soli 8,5 Euro. Vorrei concludere con le parole del fisico nucleare Grigorij Ustinovic Medvedev autore di un altro testo, sul tema, dal titolo "Dentro Chernobyl", edizioni La Meridiana: "Gli eroi e i martiri di Chernobyl ci hanno fatto comprendere l'impotenza dell'uomo di fronte a ciò che l'uomo stesso crea, nella sua presunzione di onnipotenza".

Approfitto di questo spazio, per informare che il prossimo gruppo di bimbi provenienti dalla zona del disastro occorso giusto vent'anni fa, ospiti a Caselle, arriveranno la mattina del 31 maggio; la stessa sera, alle 18, in piazza. Boschiasci ci sarà un rinfresco di benvenuto. La sera del 9 giugno, poi, presso la sede degli Alpini di via B. Bona, è prevista una cena, aperta a tutti, il cui ricavato, andrà a favore del progetto di ospitalità. I bimbi vivranno a Caselle, la loro spensierata vacanza per tutto il mese di giugno e saranno, come sempre, ospitati dalle famiglie che hanno condiviso con noi questo progetto di solidarietà.

Ernesto Scalco